



Sicurezza degli edifici, efficienza energetica, presenza dell'anagrafe condominiale. Sottoscritta intesa tra ANACI e Ingegneri di Torino

L'accordo stabilire uno standard provinciale da estendere a livello nazionale, utile per la compilazione del registro dell'anagrafe condominiale obbligatorio in tutto il territorio nazionale, nonché di adottare i provvedimenti che si ritenessero opportuni per chiarire l'uso e agevolare l'accesso a tale registro, anche prevedendo un apposito registro on-line

Definire procedure esatte per poter garantire **la sicurezza degli edifici** sia sismica che statica e per favorire la loro **riqualificazione energetica**. Risponde a questa duplice esigenza il protocollo d'intesa stilato tra **ANACI (Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari)** e **l'Ordine degli Ingegneri di Torino**. Un tassello di notevole rilevanza che permette di poter aumentare sotto molteplici profili la qualità degli edifici. Non a caso il primo articolo del Protocollo invita a "predisporre procedure e standard per l'affidamento ai professionisti tecnici degli incarichi relativi ai lavori su beni immobili e beni comuni condominiali, al fine di salvaguardare la qualità e la buona riuscita degli interventi stessi, soprattutto relativamente a quelli di messa in sicurezza e qualificazione energetica degli edifici". Allo stesso modo occorre "Stabilire procedure e standard per assicurare l'individuazione delle imprese più idonee allo svolgimento degli interventi sulle abitazioni". Una parte importante del protocollo riguarda poi il **registro dell'anagrafe condominiale**. Sempre nell'articolo 1 viene esplicitato come serva "stabilire uno standard provinciale utile per la compilazione del registro dell'anagrafe condominiale, nonché adottare i provvedimenti che si ritenessero opportuni per chiarire l'uso e agevolare l'accesso a tale registro, anche prevedendo un apposito registro on-line". ANACI e Ingegneri di Torino puntano così sul miglioramento della qualità con cui vengono realizzati e fatti oggetto di manutenzioni gli edifici. Altro elemento di rilievo dell'Intesa è quella della **formazione** ovvero "organizzare appositi corsi di formazione congiunta al fine di approfondire tematiche comuni a tutti i professionisti a diverso titolo operanti in materia condominiale". Un ulteriore aspetto rilevante del Protocollo d'Intesa riguarda la sensibilizzazione della cittadinanza. "Al fine di un maggiore coinvolgimento dei cittadini, e affinché la sicurezza e la qualificazione energetica delle unità immobiliari e delle loro parti comuni sia garantita e certificata, occorre predisporre pubblicazioni a scopo divulgativo sul tema "casa", approfondendo soprattutto gli aspetti relativi alla sicurezza delle costruzioni, agli aspetti strutturali statici e sismici sia delle strutture in elevazione che di quelle in fondazione, a quelli di carattere energetico, impiantistica di ogni tipo e settore". Congiuntamente è ritenuto importante organizzare o

partecipare insieme a seminari e tavole rotonde su problematiche comuni al sistema casa. Tornando all'importanza del registro dell'anagrafe condominiale nell'articolo 2 del Protocollo viene introdotta la valutazione dell'integrazione del contenuto del registro con ulteriori informazioni relative agli immobili e, in particolare, con tutte le informazioni inerenti la sicurezza dell'edificio, fra cui la sicurezza degli impianti, la sicurezza strutturale, l'agibilità e la staticità dell'edificio, lo stato di manutenzione, le caratteristiche energetiche ed i possibili rischi connessi alla salubrità degli immobili. Ciò anche al fine di rendere più agevole l'individuazione di un immobile e ottenere un quadro il più possibile completo dello stato di fatto".

Particolarmente soddisfatto il **Presidente di ANACI Francesco Burrelli** che sottolinea come l'Accordo siglato *"rappresenti un percorso importante per garantire la qualità di vita nei condomini, grazie alle maggiori garanzie verso la sicurezza, la svolta verso l'efficiamento energetico e una conoscenza, attraverso l'anagrafe condominiale, ancora più approfondita degli elementi che sono presenti sia nelle case sia nelle parti comuni di un edificio. L'accordo firmato con l'Ordine degli ingegneri di Torino può così rappresentare un modello da sottoporre anche ad altri ordini per dare continuità a questo percorso"*.

"In Italia si investe giustamente molto nella sicurezza strutturale e sismica delle scuole, ma i bambini - così come gli adulti - vivono la maggior parte delle proprie giornate a casa, luogo considerato sicuro, senza in realtà esserlo.

Grazie a questa collaborazione, il nostro Ente supporterà ANACI nell'accurata osservazione della sicurezza dell'abitare: un progetto pilota sugli immobili di Torino che consentirà agli amministratori condominiali di avere un rapporto più diretto con i professionisti dell'Ordine degli Ingegneri locale e a questi ultimi di implementare le loro abilità in fatto di sicurezza impiantistica e strutturale nel mondo degli edifici condominiali", dichiara **Giuseppe Ferro, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Torino**